

**COMUNE DI  
SANT'ALESSIO SICULO**

---

Provincia di Messina

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di  
rendiconto*

**Anno  
2024**

---

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa C. Parrinello

## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
1.1. Verifiche preliminari	3
<b>2. CONTO DEL BILANCIO</b>	<b>5</b>
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	6
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	7
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	8
2.5. Analisi della gestione dei residui	11
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	15
<b>3. GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>15</b>
3.1. Fondo di cassa	16
3.2. Tempestività pagamenti	17
3.3. Analisi degli accantonamenti	18
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	19
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	20
3.4. Fondi spese e rischi futuri	21
3.4.1. Fondo contenzioso	21
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	22
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	22
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	23
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	23
3.5.1. Entrate	23
3.5.2. Spese	28
<b>4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	<b>33</b>
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	33
4.2. Strumenti di finanza derivata	35
<b>5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>35</b>
<b>6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI</b>	<b>36</b>

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	36
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	36
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	36
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	37
<b>7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>37</b>
<b>8. PNRR E PNC</b>	<b>38</b>
<b>9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</b>	<b>38</b>
<b>10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</b>	<b>39</b>
<b>11. CONCLUSIONI</b>	<b>42</b>

# **Comune di Sant'Alessio Siculo**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 16 del 08.10.2025**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024**

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Sant'Alessio Siculo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 08.10.2025

L'Organo di revisione

Dott.ssa Crocifissa Parrinello

## 1. Introduzione

La sottoscritta, Dott.ssa Parrinello Crocifissa Revisore Unico dei Conti del Comune di Sant'Alessio Siculo, nominata con atto deliberativo del C.C. n. 8 del 08/04/2025;

ricevuta in data 11/09/2025 (con integrazioni documentali richieste ai vari uffici e ricevute in ultimo il 06.10.2025) la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 108 del 05/09/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale semplificato di cui al DM 12.10.2021 (\*);

*(\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, il conto economico non va allegato.*

*(\*\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021.*

L'Ente ha trasmesso all'Organo di revisione la deliberazione della Giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale che va trasmessa, unitamente al rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

◆ Premesso che l'Ente non ha ancora approvato il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità vigente;

### TENUTO CONTO CHE

◆ l'Ente con delibera n. 14 del 10/01/2017 ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del TUEL, della durata di dieci anni, dal 2016 al 2025, senza richiedere l'accesso ai fondi di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL; A seguito di specifiche richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, l'Ente con deliberazione consiliare n. 20 del 27.05.2019 ha approvato un nuovo piano di riequilibrio aggiornato; In data 11 aprile 2024 il competente Collegio della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha deliberato l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale nei termini e con le integrazioni proposte dal Magistrato relatore;

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute

nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ♦ si è preso atto dai pareri espressi dal Revisore precedente riguardo la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2024 dalla Giunta;

In particolare, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2024
<b>Variazioni di bilancio totali</b>	n. 2
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione precedente (qualora dovuti) risultano riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

## **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

### **1.1. Verifiche preliminari**

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1567 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale dal 27/09/2016;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- partecipa all'Unione dei Comuni Valli Ioniche e Peloritani;
- non partecipa a Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione precedente, nel corso del 2024, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo". (al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte della Giunta). Tale verifica ha dato esito positivo.

- ad oggi non sono stati evidenziati né portati a conoscenza eventuali rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, né di rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno e dagli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha applicato l'avanzo libero;

- l'Ente non ha in essere contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, **non sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

- nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

Alla data odierna **non sono state** presentate le rese del conto degli agenti contabili, ad eccezione della tesoreria, e pertanto si invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti.

I conti, non essendo stati resi, non hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente.

Con Det. n. 532 del 06.10.2025 dell'Area Ec- finanziaria l'Ente ha provveduto alla parificazione del conto del Tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2024.

A tale proposito si osserva che la verifica del conto del tesoriere da parte dell'ente, senza aver ricevuto i conti Resi dagli altri agenti contabili interni è limitata e non ha valore di approvazione definitiva della gestione complessiva; infatti tale verifica si limita a:

-Accertare la corrispondenza tra le risultanze della contabilità del tesoriere e quelle

dell'ente in relazione agli incassi e pagamenti effettuati per conto dell'ente stesso (conto di tesoreria).

-Verificare la quadratura del saldo finale del tesoriere.

L'Organo di revisione rileva che **non è stato** possibile verificare la totalità della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, che non è limitata al solo Conto di Tesoreria, ma include anche la regolarità delle gestioni separate e l'esattezza dei relativi saldi di entrata/uscita, che devono confluire nel conto generale. Pertanto, si raccomanda all'Amministrazione e agli Uffici di sollecitare con urgenza la presentazione dei Conti Resi mancanti da parte degli Agenti Contabili, affinché sia garantita la completezza documentale e la piena verifica di tutta la gestione ai fini della corretta approvazione del Rendiconto.

- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs.

- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente non *ha* allegato al rendiconto né predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

***N.B.*** Le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

- l'Ente **non ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio.

- l'Ente **rientra** tra i Comuni inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 – come risulta dall' Allegato A; l'Ente è inadempiente all'obbligo di invio delle certificazioni.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

## 2. Conto del bilancio

### 2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo** di euro 277.091,46.

L'Organo di revisione ha verificato che:



- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

#### Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 7.503.822,46	€ 7.428.773,95	€ 8.217.182,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.351.647,36	€ 6.864.798,20	€ 7.562.118,67
Parte vincolata (C)	€ 88.296,68	€ 232.707,09	€ 355.824,55
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 22.147,32	€ 22.147,32	€ 22.147,32
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 41.731,10	€ 309.121,34	€ 277.091,46

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato a seconda della fonte di finanziamento.

## 2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00					0,00		0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale delle parti non utilizzate</b>	<b>309.121,34</b>	<b>4.521.587,73</b>	<b>379.692,83</b>	<b>1.963.517,64</b>	<b>6.864.798,20</b>	<b>145.719,78</b>	<b>1.496,51</b>	<b>0,00</b>	<b>85.490,80</b>	<b>232.707,09</b>	<b>22.147,32</b>	<b>7.428.773,95</b>
<b>Totali</b>	<b>309.121,34</b>	<b>4.521.587,73</b>	<b>379.692,83</b>	<b>1.963.517,64</b>	<b>6.864.798,20</b>	<b>145.719,78</b>	<b>1.496,51</b>	<b>0,00</b>	<b>85.490,80</b>	<b>232.707,09</b>	<b>22.147,32</b>	<b>7.428.773,95</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha esaminato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità ed ha rilevato che manca il calcolo di FCDE per cap. 32 comune Forza d'Agro' con il quale c'e' in atto una mediazione.

### 2.3.Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2024</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 582.061,47
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 28.500,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 221.499,67
<b>SALDO FPV</b>	-€ 192.999,67
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 532.630,21
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 155.833,96
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 22.550,00
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 399.346,25
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 582.061,47
<b>SALDO FPV</b>	-€ 192.999,67
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 399.346,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 7.428.773,95
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024</b>	€ 8.217.182,00

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>361.944,34</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	233.077,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	96.000,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>32.866,42</b>

- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	464.242,55
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-431.376,13</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>27.117,46</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	27.117,46
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>0</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>0</b>
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>389.061,80</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		233.077,92
Risorse vincolate nel bilancio		123.117,46
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>32.866,42</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		464.242,55
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>- 431.376,13</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 389.061,80
- W2 (equilibrio di bilancio): € 32.866,42
- W3 (equilibrio complessivo): € - 431.376,13

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva che l'Ente non ha conseguito l'equilibrio complessivo a causa della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

## 2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

<b>Composizione FPV</b>	<b>01/01/2024</b>	<b>31/12/2024</b>
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 28.500,00	€ 221.499,67
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 38.364,72	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2024 di parte corrente si è preso atto che dall'operazione di riaccertamento dei residui i Responsabili delle aree non hanno reimputato somme ad anni successivi e quindi non risulta determinato il Fondo Pluriennale Vincolato di

parte corrente che al 31/12/2024 e' pari a zero e pertanto non è stato attivato per alcuna delle seguenti tipologie di spese correnti:

#### FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2024 spesa corrente</b>	<b>-</b>

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, non ha previsto l'elaborazione del cronoprogramma di spesa poiché i lavori andavano conclusi entro l'anno, anche se poi di fatto sono stati rinviati.

L'Organo di revisione ha verificato che non ci sono state entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute hanno generato FPV per un importo pari a 28.500,00;

- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

#### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 774.252,44	€ 28.500,00	€ 221.499,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 192.999,67

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 28.500,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

*Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) e non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse sull'esercizio 2023 e ricorrano le condizioni dall'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9. Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.*

Non vi è stata alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

## 2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.107 del 01.09.2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.12 del 29.08.2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.107 del 01.09.2025 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 9.135.627,07	€ 3.608.384,51	€ 5.904.038,81	€ 376.796,25
Residui passivi	€ 3.789.420,52	€ 1.476.007,70	€ 2.290.862,82	-€ 22.550,00

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

#### MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.844,79	€ -
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 100.367,50	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 2.087,27	€ 22.500,00
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 106.299,56	€ 22.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti (anche se non per l'avvenuta legale prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato indicando le ragioni che hanno comportato la cancellazione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che non **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE poiché si è trattato di minori trasferimenti regionali.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

#### Analisi residui attivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
<b>Titolo I</b>	1.178.802,36	199.629,84	257.384,33	281.613,98	1.148.763,99	3.066.194,50
<b>Titolo II</b>	169.921,47	101.229,95	11.744,87	9.903,04	70.010,78	362.810,11
<b>Titolo III</b>	1110559,29	560462,61	324602,96	422.289,46	407840,31	2.825.754,63

<b>Titolo IV</b>	68.850,12	26.765,62	888.732,29	152.277,00	57760	1.194.385,03
<b>Titolo V</b>						0
<b>Titolo VI</b>						0,00
<b>Titolo VII</b>						0,00
<b>Titolo IX</b>	83.806,77	28.177,06	10.917,26	16.368,53	27.630,13	166.899,75
<b>Totali</b>	2.611.940,01	916.265,08	1.493.381,71	882.452,01	1.712.005,21	7.616.044,02

Analisi residui passivi al 31.12.2024

	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo I</b>	195.357,45	241.029,37	288.445,20	120.670,23	1.134.249,84	1.979.752,09
<b>Titolo II</b>	67.030,40	15.752,14	182.825,81	889.925,18	212.011,39	1.367.544,92
<b>Titolo III</b>				2.397,86		2.397,86
<b>Titolo IV</b>	66.559,25	66.559,25	66.559,25	12.063,87		211.741,62
<b>Titolo V</b>						0,00
<b>Titolo VII</b>	30.140,55	9.503,13	20.979,85	15.064,03	49.626,61	125.314,17
<b>Totali</b>	359.087,65	332.843,89	558.810,11	1.040.121,17	1.395.887,84	3.686.750,66

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 <sup>(1)</sup>	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	0,00	1.635.079,54	1.529.610,00	1.698.938,77	2.183.801,87	1.869.301,90	713.768,87	534.247,55
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	117.469,54	185.944,21	381.698,85	214.703,59	1.680.925,11		
	Percentuali di riscossione	0,00	7,18	0,00	0,00	0,00	89,92		
TIA/TARI ordinaria e recupero evasione	Residui iniziali	0,00	1.026.942,14	1.521.103,35	1.695.016,35	1.507.202,56	2.102.551,52	2.206.615,39	1.815.112,02
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	46.109,97	421.459,80	476.756,82	194.085,69	691.318,73		
	Percentuali di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32,88		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuali di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuali di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	35.755,96	36.027,28	76.255,43	128.365,68	66.917,77	36.115,36	21.732,43
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	1.624,26	20.702,02	2.271,95	128.365,68	54.645,72		
	Percentuali di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81,66		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuali di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	1.255.324,21	1.599.944,03	1.826.655,05	2.049.472,59	2.023.391,07	2.079.162,15	1.961.504,13

	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	10.854,60	127.640,21	167.182,46	331.494,68	284.228,92		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,05		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

## 2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato la presenza di Residui Attivi nel conto del bilancio provenienti dall'esercizio 2023 per euro 11.049,98, e residui attivi dell'esercizio 2024 pari a euro 10.000,00 derivanti dalla **mancata restituzione da parte dell'Economo di fondi di anticipazione non spesi** negli anni di riferimento.

La presenza di residui attivi pluriennali non riscossi per le stesse finalità (fondi/anticipazioni non restituite) indica un problema di gestione non episodico, ma **sistemico e persistente** nel tempo.

Si lamenta la non corretta gestione dei fondi economici e la mancata vigilanza che ha permesso l'accumulo dei residui attivi.

Nel rispetto del Regolamento economico, l'Economo deve presentare **trimestralmente**, un **Rendiconto** delle spese sostenute all'Ufficio Finanziario/Ragioneria che provvede a **verificare la regolarità** e la completezza della documentazione.

A fine esercizio se l'Economo ha fondi di anticipazione **non spesi** (giacenza di cassa), è obbligato a **restituire immediatamente** tali somme residue alla Tesoreria dell'ente. La gestione economica deve chiudere in pareggio. Non devono formarsi residui attivi o passivi dalla gestione del fondo anticipato.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro **non è conforme** con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7. In particolare con riferimento al punto precedente e all'utilizzo e al reintegro di eventuali somme vincolate.

## 3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

### 3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€ 4.509.388,31
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ -
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€ 4.509.388,31

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.765.594,49	€ 2.111.067,40	€ 4.509.388,31
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ 13.688,33

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **non sono** stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Ente con Det. n. 530 del 03.10.2025- Area ec- finanziaria ha quantificato la cassa vincolata al 31/12/2024,

A tale proposito si osserva che:

1. l'Ente ha approvato in Giunta lo schema di Rendiconto prima di aver formalizzato la Determina di quantificazione della cassa vincolata.
2. La Determina di ricostruzione della Cassa Vincolata (€ 249.509,57) non è allineata con i dati ufficiali del Tesoriere (€ 13.688,33).

Pertanto l'Organo di revisione chiede:

- **di rettificare** la Determina allineandola al dato di Cassa Vincolata fornito dal Tesoriere e spiegare l'origine dell'errore di calcolo.
- di verificare che il disallineamento sia giustificato.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

### 3.2.Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 non abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	NO
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	NO
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente **non ha** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto ma lo ha fornito su richiesta del revisore un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002,

e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) ricevuto con integrazione documentale pari a 100,61 giorni
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) non è stato comunicato
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) non è stato comunicato

## 2.3. Analisi degli accantonamenti

### 3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (capitoli)
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.332.596,13.

L'Organo di revisione ha verificato che è stato eliminato dal calcolo dell'FCDE il credito che l'Ente vanta nei confronti del Comune di Forza d'Agrò motivando con nota prot. 10203 del 06.10.2025 con la seguente motivazione " *Al 31/12/2024. non è stato calcolato il FCDE sui crediti nei confronti del Comune di Forza D'Agro, in quanto il principio contabile 3.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, così recita: "Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche....."*.

Secondo il Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), al punto 3.3, sono espressamente esclusi dall'obbligo di accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) i crediti che presentano un rischio di inesigibilità nullo o molto basso e tra questi rientrano i crediti da altre amministrazioni pubbliche.

Tuttavia l'Organo di revisione rileva che mentre la regola generale (Punto 3.3 dell'Allegato 4/2) prevede l'esclusione dei crediti verso altre Amministrazioni Pubbliche, la giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, Deliberazione n.

67/2025/PRSE) ha stabilito un principio di **prevalenza della prudenza e della veridicità del bilancio** sulla presunzione di sicurezza.

Nel caso specifico l'Ente debitore non ha rispettato gli impegni assunti con l'atto di mediazione formalizzato il 27.04.2021

Pertanto, a fronte dell'evidenza documentale (mancati pagamenti pluriennali) che il credito verso il Comune di Forza d'Agrò sia di dubbia esigibilità o inesigibile, la semplice appartenenza del debitore al settore pubblico non è sufficiente per escludere il credito dal calcolo dell' FCDE senza una motivazione rafforzata.

Con nota protocollo n. 10032 del 02/10/2025 il Comune di Sant'Alessio Siculo ha ulteriormente diffidato il Comune di Forza D'Agrò al pagamento delle somme dovute fino al 31/12/2024.

Si richiede pertanto al Responsabile Finanziario di produrre una motivazione puntuale e documentata che giustifichi la piena esigibilità di quel credito specifico, tenuto conto della situazione storica di mancato pagamento e delle diffide.

L'Organo di revisione ha preso atto dell'attestazione di congruità del FCDE nel risultato di amministrazione, ricevuta tramite pec dal Responsabile dei servizi finanziari con nota prot. n. 10190 del 06.10.2025.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la mancata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, perché pari ad euro 0,00
- 2) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 3) il mancato mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, il cui importo è pari a euro 0,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL.

**3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate**

L'Organo di revisione prende atto che le seguenti società partecipate hanno trasmesso i relativi consuntivi:

- S.R.R. Messina Area Metropolitana- Soc. Cons. S.p.a che ha chiuso il bilancio al 31.12.2024 con un utile di euro 0,00;
- Taormina- Peloritani terre dei miti e della bellezza che ha chiuso il bilancio al 31.12.2024 con un Risultato di esercizio pari a zero;
- Peloritani S.p.a che nel 2013 ha registrato una perdita di euro 4.635,00 portata a nuovo;

L'Organo di revisione dà atto che non si hanno altre notizie riguardo alle altre società partecipate dall'Ente di cui non si sa se hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 o nell'esercizio 2023 e nei due precedenti.

DESCRIZIONE SOCIETA'	STATO GIURIDICO	UTILE (+) o PERDITA D'ESERCIZIO (-)	QUOTA DI PARTECIP AZIONE		ACCANTONAME NTO FONDO PERDITE
----------------------	--------------------	---	--------------------------------	--	-------------------------------------

				ULTIMO BILANCIO APPROVATO	SOCIETA' PARTECIPATE
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE		R.E. € 0,00	0,31%	Rendiconto 2024	
DISTRETTO TAORMINA ETNA	in liquidazione		0,11 %	NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
SVILUPPO TAORMINA ETNA SRL	in liquidazione		0,22%	NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
TAORMINA-PELORITANI TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA		R.E. € 0,00	1,38%	Rendiconto 2024	
PELORITANI SPA	in liquidazione	Al 31/12 2023 il Risultato di esercizio è negativo Perdita portata a nuovo - € 4.635,00	5,05 %	Rendiconto 2023	0,00 €
ATO ME4 SPA	in liquidazione			NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
<b>ACCANTONAMENTO ex Lege</b>					
<b>ACCANTONAMENTO EFFETTIVO</b>					<b>0,00 €</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** predisposto accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Tenuto conto che al netto delle società in liquidazione, per le quali l'accantonamento non è normativamente previsto e delle società in utile, considerato che solo la partecipata in liquidazione Peloritani SPA ha subito una perdita (di importo modesto e comunque portata a nuovo), si ritiene che, in linea di principio sia corretta la scelta, in relazione alla congruità delle quote non accantonate al fondo perdite partecipate.

### 3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

<b>Norma</b>	<b>Valore Nominale</b>	<b>Debito Residuo al 31/12/2024</b>	<b>Quota capitale al 31.12.2024</b>	<b>Quota interessi al 31.12.2024</b>	<b>Totale rata al 31.12.2024</b>	<b>N. Rate</b>
D.L. 66/2014 art. 32	434.034,41	305.841,28	13.322,85	4.133,18	17.456,03	30
D.L. 78/2015	162.193,94	111.690,56	5.116,36	922,03	6.038,39	30
D.L. 104/2020	413.922,02	357.256,41	12.582,93	4.690,39	17.273,32	28

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL a cui era tenuto per le tipologie di Fal di cui al D.L. 66/2014 art. 32 e D.L.104/2020 (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- **non** è stata riportata nell'allegato a/1 del Rendiconto nella colonna d) "*Variazione accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto*" la quota liberata durante l'anno.
- l'Ente **non ha** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL).

### 3.4 Fondi spese e rischi futuri

#### 3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 534.229,15, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze (€ 364.229,15) e fondo rischi soccombenza Piano di riequilibrio finanziario (€ 170.000,00).

La passività potenziale probabile di euro 364.229,15 è stata calcolata sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 249.692,83 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12.2023;

Euro 30.000,00 già accantonati nel bilancio di previsione 2024-2026.

Euro 84.536,32 accantonati in sede di rendiconto 2024.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2024, l'Organo di revisione pur ritenendo congrui gli



importi come sopra determinati raccomanda di continuare a monitorare l'evoluzione del contenzioso, aggiornando, con specifiche comunicazioni e con la collaborazione dei legali, sullo sviluppo e l'insorgenza delle controversie e sulla valutazione del rischio di soccombenza, in modo da evitare un aggravio di oneri e spese che potrebbero influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e, conseguentemente, mettere in atto le misure prudenziali tese a limitare l'impatto negativo di passività sopravvenute che possono diventare causa di squilibri strutturali del bilancio.

### 3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.000,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 6.000,00</b>

Le quote accantonate **risultano** congrue.

### 3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

Tale quota è pari a euro 58.936,92.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2024 l'Ente:

a) **non ha** completato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

b) ha proceduto, alla luce della nuova versione del comma 861 della Legge 145/2018, alla determinazione dell'accantonamento per l'esercizio finanziario 2024 del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali sulla base dei propri dati contabili.

La quota di accantonamento esposta nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 è stata calcolata prudenzialmente sul totale delle spese del macroaggregato 103, al netto delle somme caratterizzate da specifico vincolo di destinazione, applicando la percentuale del 5,20% su euro 1.132.460,10 e, pertanto, quantificabile in € 58.936,92.

### 3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 35.632,11, proveniente da risorse accantonate in esercizi precedenti, per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2024.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI Piano di riequilibrio	€ 793.128,00
DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE Come da attestazioni Responsabili di area	€ 867.196,49

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **non ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

## 3.5 Analisi delle entrate e delle spese

### 3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	2.484.173,64	2.484.173,64	2.203.840,91	88,72	88,72
<b>Titolo 2</b>	877.028,05	905.702,79	702.411,17	80,09	77,55
<b>Titolo 3</b>	720.023,59	720.023,59	577.733,40	80,24	80,24
<b>Titolo 4</b>	24.444.385,73	25.121.944,73	1.066.686,28	4,36	4,25
<b>Titolo 5</b>	0	0	0		
<b>TOTALE</b>	<b>28.525.611,01</b>	<b>29.231.844,75</b>	<b>4.550.671,76</b>	<b>15,95</b>	<b>15,57</b>

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	2.869.425,11	2.869.425,11	1.702.518,94	59,33	59,33
<b>Titolo 2</b>	667.982,78	667.982,78	643.582,65	96,35	96,35
<b>Titolo 3</b>	903.323,91	903.323,91	555.463,48	61,49	61,49
<b>Titolo 4</b>	8.098.969,05	8.098.969,05	326.582,59	4,03	4,03
<b>Titolo 5</b>	0	0	0	#DIV/0!	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>12.539.700,85</b>	<b>12.539.700,85</b>	<b>3.228.147,66</b>	<b>25,74</b>	<b>25,74</b>

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	5.288.187,54	4.160.261,07	2.324.308,87	43,95	55,87
<b>Titolo 2</b>	4.066.949,18	921.177,80	688.910,02	16,94	74,79
<b>Titolo 3</b>	0,00	788.880,04	614.986,98	#DIV/0!	77,96
<b>Titolo 4</b>	130.480,03	4.210.079,79	511.554,47	392,06	12,15
<b>Titolo 5</b>	950.000,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>10.435.616,75</b>	<b>10.080.398,70</b>	<b>4139760,34</b>	<b>39,67</b>	<b>41,07</b>

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

**TABELLA 17**

<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Volontaria</b>	<b>Coattiva</b>
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice della strada	x	x
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	
Proventi acquedotto	x	x
Proventi canoni depurazione	x	x

## **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **umentate** di Euro 144.435,87 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato/non ha accertato** l'IMU 2024 nel

rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **aumentate** di Euro 78.085,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

### **Contributi per proventi abilitativi edilizi**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 43.507,55	€ 42.160,00	€ 12.759,24
Riscossione	€ 43.507,55	€ 40.854,72	€ 12.759,24

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 43.507,55	€ 0,00	
2023	€ 42.160,00	€ 11.898,28	28,22%
2024	€ 12.759,24		

L'Organo di revisione **non è stato** messo al corrente della relativa destinazione.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

sanzioni ex art.208 co 1	2022	2023	2024
accertamento	€ 40.460,20	€ 12.320,00	€ 34.342,31
riscossione	€ 251,20	€ 12.320,00	€ 10.499,00
%riscossione	0,62	100,00	30,57

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione			

La quota vincolata risulta destinata come segue:

<b>Destinazione parte vincolata</b>	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	<b>Accertamento 2024</b>
Sanzioni Codice della Strada	€ 34.342,31
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 34.342,31
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 28.601,14
% per spesa corrente	83,28%
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	0,00%

<b>Destinazione parte vincolata</b>	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	<b>Accertamento 2024</b>
Sanzioni Codice della Strada	
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	

### **Attività di verifica e controllo**

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati emessi avvisi di sollecito fino al 2022 per la Tari, fino al 2020 e 2021 per l'acquedotto;

Riguardo alla fatturazione ordinaria:

per la Tari l'Ente ha completato la fatturazione ordinaria per il 2024 ed entro il 31.12.2025 invierà il 2025; per l'idrico ha completato la fatturazione ordinaria per il 2023.

2. l'Ente ha emesso gli avvisi di accertamento fino a:

- 2019 IMU /TASI

- 2020 TARI

- 2021 Idrico

3. l'Ente ha emesso ruoli coattivi:

- 2018 IMU

-2018 TARI

-2019 Idrico

L'Organo di revisione rileva, con particolare riferimento alla TARI e idrico che non è possibile conoscere le entrate per il recupero dell'evasione perchè esiste un capitolo di bilancio per "recupero evasione" che non è stato movimentato e che tali risorse confluiscono indistintamente negli altri capitoli della gestione corrente e pertanto non si conosce neanche la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione.

**Non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU cap.39/2	€ 336.894,00	€ 84.502,53	€ -	€ 534.247,55
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES cap. 54	€ -	€ -	€ -	€ 1.815.112,02
Recupero evasione sanzioni violaz. C d S cap.374	€ -	€ -	€ -	€ 21.732,43
Recupero evasione altri tributi acquedotto cap. 318	€ -	€ -	€ -	€ 1.961.504,13
<b>TOTALE</b>	€ 336.894,00	€ 84.502,53	€ -	€ 4.332.596,13

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità né suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

**Somme a residuo per recupero evasione**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 6.062.162,26	
Residui riscossi nel 2024	€ 2.711.118,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 273.000,61	
Residui al 31/12/2024	€ 3.624.044,29	59,78%
Residui della competenza	€ 1.411.617,48	
Residui totali	€ 5.035.661,77	
FCDE al 31/12/2024	€ 4.332.596,13	86,04%

**3.5.2 Spese****Attendibilità della previsione delle spese**

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	4.100.202,59	4.122.621,61	2.434.069,17	59,36	59,04
<b>Titolo 2</b>	24.907.419,82	25.584.978,82	1.604.731,77	6,44	6,27
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE</b>	<b>29007622,41</b>	<b>29707600,43</b>	<b>4038800,94</b>	<b>13,92</b>	<b>13,60</b>

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	4.300.050,67	4.300.050,67	2.557.298,97	59,47	59,47
<b>Titolo 2</b>	8.870.823,63	8.870.823,63	995.370,65	11,22	11,22
<b>Titolo 3</b>	2.397,86	2.397,86	2.397,86	100,00	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>13173272,16</b>	<b>13173272,16</b>	<b>3555067,48</b>	<b>26,99</b>	<b>26,99</b>

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)

<b>Titolo 1</b>	3857421,07	5774838,88	3248034,63	84,20	56,24
<b>Titolo 2</b>	766952,46	4203579,79	467243,13	60,92	11,12
<b>Titolo 3</b>	759294,04	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>5383667,57</b>	<b>9978418,67</b>	<b>3715277,76</b>	<b>69,01</b>	<b>37,23</b>

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 490.830,50	€ 21.388,02	-69.442,48
102	imposte e tasse a carico ente	€ 46.073,28	€ 81.272,27	35.198,99
103	acquisto beni e servizi	€ 1.635.712,03	€ 2.487.532,28	851.820,25
104	trasferimenti correnti	€ 88.649,33	€ 135.755,24	47.105,91
105	trasferimenti di tributi	€ -		
106	fondi perequativi	€ -		
107	interessi passivi	€ 21.973,05	€ 20.110,28	-1.862,77
108	altre spese per redditi di capitale	€ -		
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.409,45	€ 3.580,08	-829,37
110	altre spese correnti	€ 269.651,33	€ 98.396,46	-171.254,87
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.557.298,97</b>	<b>€ 3.248.034,63</b>	<b>690.735,66</b>

### **Spese per il personale**

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.078.689,88;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];



- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 33.976,12;
- - l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- L'Organo di Revisione rileva che il trattamento accessorio non è stato pagato perché non è stato costituito il fondo e le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale sono state pari a zero.
- Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati negli anni dal 2014 al 2018 sono pari a zero.
- Nell'esercizio 2024, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.
- L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.010.951,88	€ 421.388,02
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 67.738,00	€ 28.948,72
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.078.689,88</b>	<b>€ 450.336,74</b>
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 ( C )		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C</b>	<b>€ 1.078.689,88</b>	<b>€ 450.336,74</b>
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)		

L'Organo di revisione non ha certificato perché non c'è stata la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione rileva che non c'è stato accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione rileva che non c'è stato accordo decentrato integrativo per il personale

dirigenziale perché non è stato istituito il ruolo della dirigenza.

### **Spese in c/capitale**

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 918.210,00	€ 327.539,09	-590.670,91
203	Contributi agli investimenti	52516,44	€ 10.210,00	-42.306,44
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 24.644,21	€ 82.991,95	58.347,74
<b>TOTALE</b>		<b>€ 995.370,65</b>	<b>€ 420.741,04</b>	<b>-574.629,61</b>

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

### **Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 102.999,54;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 2.392,00	€ 101.149,37
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 26.353,60	€ 45.759,73	€ 1.844,17
<b>Totale</b>	<b>€ 26.353,60</b>	<b>€ 48.151,73</b>	<b>€ 102.993,54</b>

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 102.999,54.

Con un attento controllo è emerso che è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio, inserito tra i debiti di cui all' art. 194 T.U.E.L - lettera a) - sentenze esecutive, per euro 4.791,43 che non è stato impegnato nè pagato per via della mancata esecutività della delibera di C.C. n. 29 del 23.12.2024.

In merito a quest'ultimo aspetto si rileva che l'omessa esecutività della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, pur essendone stata individuata la copertura finanziaria, ha impedito l'impegno e il pagamento, il che può comportare l'ulteriore maturazione di **interessi e spese legali**, specialmente in presenza di un **titolo esecutivo** (come una sentenza) che impone l'obbligo di provvedere.

Premesso che l'inerzia nel perfezionare il pagamento di un debito riconosciuto e finanziato rientra nell'ambito delle criticità da monitorare e segnalare per le eventuali responsabilità.

L'Organo di Revisione:

- ribadisce che trattasi di grave irregolarità contabile e finanziaria e che la mancata esecutività della delibera non può interrompere il processo;
- sollecita l'Ente a completare con urgenza gli adempimenti necessari per **regolarizzare la procedura** e procedere all'impegno e al pagamento, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed evitare l'aggravio di oneri;
- invita l'Ente a provvedere alla trasmissione della delibera di riconoscimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti (ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002 e dell'art. 239, comma 1-bis, del TUEL).
- qualora l'Ente non provveda tempestivamente alla suddetta trasmissione, comunicherà direttamente l'inadempienza alla Procura della Corte dei Conti.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00
- 3) sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 396.764,07;

Dalle attestazioni dei responsabili di Area , alla data del 31.12.2024, risultano i seguenti debiti fuori bilancio:

- di competenza dell'Area Economico — finanziaria € 203.958,85;
- di competenza dell'Area Tecnico — manutentiva € 176.092,88;
- di competenza dell'Area Amministrativa € 16.712,34;

per un totale di euro 396.764,07.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente ha accantonato la corrispondente somma nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni sussistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di Area ed ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse sufficienti per dare copertura ai debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024.

## 4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito né ha variato quelli in atto.

### 4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
0,77%	0,32%	0.30%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.203.840,91	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 702.411,17	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 577.733,40	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 3.483.985,48	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 348.398,55	

ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€	10.364,68
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	338.033,87
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	10.364,68
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		0,30

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 244.908,95
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 32.898,64
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>€ 212.010,31</b>

\* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 305.572,14	€ 275.608,08	€ 244.211,10
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 29.964,06	-€ 31.396,98	-€ 32.898,64
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 275.608,08</b>	<b>€ 244.211,10</b>	<b>€ 211.312,46</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1.554	1.567	1.547
Debito medio per abitante	177,35	155,85	136,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 13.299,26	€ 11.866,34	€ 10.364,68
Quota capitale	€ 29.964,06	€ 31.396,98	€ 32.898,64
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 43.263,32</b>	<b>€ 43.263,32</b>	<b>€ 43.263,32</b>

L'Ente nel 2024 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

## 4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## 5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione non ha ottenuto alcun riscontro in merito a:

- accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di una eventuale eccedenza complessiva di risorse, per verificare se l'Ente aveva l'obbligo di vincolare nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024;
- contabilizzazione operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato.

**N.B.** L'art. 3 del DM 19 giugno 2024 dispone che

1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

*Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.*

*3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.*

## **6. Rapporti con organismi partecipati**

### **6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

L'Ente non ha predisposto e pertanto l'Organo di revisione **non ha** verificato né asseverato i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **non ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate ma soltanto:

1. la SRR Messina area Metropolitana nella cui nota prot. n.701 del 04.04.2025 risulta un credito vantato nei confronti del Comune di Sant'Alessio e asseverato dal Collegio sindacale pari a € 21.086,94 per quote di capitale sottoscritto da versare (€ 372,00) e fatture emesse da incassare (€ 20.714,94).
2. La società consortile Taormina Peloritani Terre dei miti e della bellezza s.c.a.r.l. nella cui nota prot. n.1461 del 14.07.2025 risulta un credito vantato nei confronti del Comune di Sant'Alessio e asseverato dal Collegio sindacale, pari a € 1.522,74 quale compartecipazione alle spese di gestione sostenute fino al 31.12.2024.
3. La società consortile Flag Riviera ha comunicato con nota del 12-05-2025 un credito di € 1.266,84 non asseverato dal Collegio sindacale.

### **6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

### **6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle

partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

## 6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

## 7. Contabilità economico-patrimoniale

<b>SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE <math>\leq</math> A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA</b>
---

*Si ricorda che l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **non ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2024.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2024 come da tabella:

<b><i>Inventario di settore</i></b>	<b><i>Ultima data di aggiornamento</i></b>
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	
• <i>inventario dei beni immobili</i>	31.12.2020
• <i>inventario dei beni mobili</i>	31.12.2020
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	31.12.2020

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili sono di fondamentale importanza in vista della riforma Accrual



La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>differenza</b>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	13.392.069,61	13.110.215,68	281.853,93
C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	6.725.106,74	- 6.725.106,74
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>13.392.069,61</b>	<b>19.835.322,42</b>	<b>- 6.443.252,81</b>
A) PATRIMONIO NETTO	14.055.862,66	13.601.223,03	454.639,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.430.842,05	1.419.971,25	1.010.870,80
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.000,00	3.000,00	3.000,00
D) DEBITI	4.692.201,10	4.811.128,14	- 118.927,04
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0	0,00
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>21.184.905,81</b>	<b>19.835.322,42</b>	<b>1.349.583,39</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Ai fini della redazione l'Ente **non ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

## 8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet in particolare per ciò che attiene all'assegnazione delle risorse e conseguente imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma di spesa.

## 9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,

e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **non sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Visto e considerato quanto espresso, sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio e dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto di gestione 2024, il Revisore Unico dell'Ente espone ed evidenzia le seguenti considerazioni e proposte:

### **E' stata verificata:**

1. La bassa capacità di riscossione dei residui attivi;
2. Il mancato rispetto dei tempi di pagamento del quale si intravedono carenze organizzative, stante la disponibilità di cassa dell'Ente;
3. Il mancato allineamento fra la piattaforma PCC e il sistema contabile dell'Ente;
4. il mancato rispetto dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2015 a seguito della ricognizione del rapporto crediti/debiti tra il Comune di Sant'Alessio Siculo e le Società partecipate al 31/12/2023.
5. Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto degli agenti contabili;
6. E' stata rilevata la presenza di Residui Attivi nel conto del bilancio provenienti dall'esercizio 2023 e residui attivi dell'esercizio 2024 derivanti dalla mancata restituzione e rendicontazione da parte dell'Economo di fondi di anticipazione non spesi negli anni di riferimento.
7. E' stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio, inserito tra i debiti di cui all' art.194 T.U.E.L - lettera a) - sentenze esecutive, che non è stato impegnato nè pagato per via della mancata esecutività della delibera di C.C. n. 29 del 23.12.2024.
8. l'Ente non ha conseguito l'equilibrio complessivo a causa della variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.
9. eliminazione dal calcolo dell'FCDE del credito che l'Ente vanta nei confronti del Comune di Forza d'Agrò.
10. l'Ente non ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.  
  
La Determina n. 530 del 03.10.2025- Area ec- finanziaria di quantificazione della Cassa Vincolata al 31/12/2024, , tardiva rispetto all'approvazione del Rendiconto da parte della Giunta , non è allineata con i dati ufficiali del Tesoriere.
11. si evidenziano profili di criticità in ordine alle spese di rappresentanza sostenute dal Comune. In particolare si rileva, per ciò che attiene alla corretta contabilizzazione delle suddette spese, il promiscuo utilizzo di capitoli per l'imputazione di spese di rappresentanza e di spese economali.

**Con riferimento agli anzidetti rilievi, l'Organo di revisione osserva e suggerisce quanto segue:**

1. la maggior parte dei residui attivi da incassare si riferisce in particolare agli introiti della TARI allocati al Titolo I e quelli del servizio acquedotto allocati al Titolo III.

-In riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, (recupero evasione tributaria) si suggerisce di implementare l'attività di riscossione forzata con tutti gli strumenti utili a disposizione, nella considerazione che la suddetta attività non deve essere mirata esclusivamente ad interrompere i termini di prescrizione.

2. Si raccomanda di **rispettare i termini di pagamento** delle transazioni commerciali come fissati dall'art.4 del D.lgs n.231/2002.

3. L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state completate le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

-L'ufficio ha riscontrato, dalle proprie registrazioni contabili:

- la mancata e tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento,
- la mancata comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili,
- pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica,

pertanto l'Ente non ha correttamente elaborato né lo stock di debito né l'indicatore di ritardo dei pagamenti.

L'Ente è invitato a sanare senza indugio il gap informativo residuo fra la piattaforma PCC e il proprio sistema contabile, proseguendo le attività di allineamento più celermente possibile.

4. **Si raccomanda** di predisporre la conciliazione dei rapporti crediti/debiti con le partecipate nel rispetto dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2015;

5. Si invita l'ente a **sollecitare la presentazione dei conti giudiziali degli agenti contabili**. I conti resi devono ottenere il visto di conformità alle scritture contabili dell'Ente, nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti.

Con riferimento alla Det. n. 532 del 06.10.2025 dell'Area Ec- finanziaria con cui l'Ente ha provveduto alla parificazione del conto del Tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2024 si osserva che la verifica del conto del tesoriere da parte dell'ente, senza aver ricevuto i conti resi dagli altri agenti contabili interni è limitata e non ha valore di approvazione definitiva della gestione complessiva.

Pertanto, si raccomanda all'Amministrazione e agli Uffici di sollecitare con urgenza, assegnando un termine, la presentazione dei Conti resi mancanti da parte degli Agenti Contabili, affinché sia garantita la completezza documentale e la piena verifica di tutta la gestione.

6. L'Economo non ha rispettato l'obbligo di versare la giacenza di cassa in Tesoreria a fine anno, né ha provveduto a presentare il conto della gestione entro i termini stabiliti dall'art. 233 del TUEL e pertanto **si chiede** all'ente di segnalare il caso alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

7. **Si rileva** che l'omessa esecutività della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, pur essendone stata individuata la copertura finanziaria, ha impedito l'impegno e il pagamento,

il che può comportare l'ulteriore maturazione di interessi e spese legali, specialmente in presenza di un titolo esecutivo (come una sentenza) che impone l'obbligo di provvedere.

L'Organo di Revisione:

- ribadisce che trattasi di grave irregolarità contabile e finanziaria e che la mancata esecutività della delibera non può interrompere il processo;
- sollecita l'Ente a completare con urgenza gli adempimenti necessari per regolarizzare la procedura e procedere al riconoscimento, all'impegno e al pagamento del debito fuori bilancio, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed evitare l'aggravio di oneri;
- invita l'Ente a provvedere alla trasmissione della delibera di riconoscimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti (ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002 e dell'art. 239, comma 1-bis, del TUEL).

8. **Si invita** l'Ente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e a perseguire l'obiettivo di equilibrio complessivo.

9. Nonostante si tratti di un credito vantato nei confronti della P.A. **si richiede** al Responsabile Finanziario di produrre una motivazione documentata che giustifichi la piena esigibilità di quel credito specifico, tenuto conto della situazione storica di mancato pagamento e delle diffide.

10. Si chiede

- di verificare il disallineamento con i dati ufficiali del Tesoriere.
- **di rettificare** la Determina allineandola al dato di Cassa Vincolata fornito dal Tesoriere e spiegare l'origine dell'errore di calcolo.

11. Si ricorda che la tipologia di spesa di rappresentanza deve essere inserita nell'ambito della programmazione di bilancio in un apposito capitolo con individuazione delle risorse da destinare a tale attività, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal legislatore. Al riguardo, la giurisprudenza contabile, nel ribadire la necessità che l'Ente inserisca le spese di rappresentanza in un apposito capitolo, intende precisare che quest'ultimo debba "....essere reso autonomo rispetto ad altri al fine di evitare commistioni contabili" (in tal senso, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 178/2017).

In merito al **fondo rischi contenzioso**:

Si raccomanda di monitorare l'evoluzione del contenzioso, aggiornando l'Organo di revisione, con specifiche comunicazioni e con la collaborazione dei legali, sullo sviluppo e l'insorgenza delle controversie e sulla valutazione del rischio di soccombenza, in modo da evitare un aggravio di oneri e spese che potrebbero influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e, conseguentemente, mettere in atto le misure prudenziali tese a limitare l'impatto negativo di passività sopravvenute che possono diventare causa di squilibri strutturali del bilancio.

Si rammenta che i giudici contabili hanno ribadito la particolare attenzione che deve essere riservata alla quantificazione degli accantonamenti a fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso.

In merito alla **rendicontazione 2024** relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per il sociale, per asili nido e trasporto studenti disabili, da predisporre secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, l'Organo di revisione invita l'ente a rispettare l'adempimento obbligatorio, allegando al Rendiconto le schede di monitoraggio e

rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale e per asili nido dell'anno 2023 redatte secondo il modello allegato al DPCM tramite il portale della società Sose S.p.a.;

## **11. Conclusioni**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.

L'Organo di revisione  
Dott.ssa Crocifissa Parrinello  
(firmato digitalmente)